

Una conversazione capacitante con la tecnica del fare eco e del restituire il motivo narrativo riportando alla luce il racconto autobiografico

Cecilia Salviani, Animatrice Sociale

Tesi Finale del corso di formazione per Operatore Capacitante di 1° livello.

Gruppo Anchise - Anno 2023-2024

Dopo aver frequentato il corso di Animatore Sociale, ho realizzato che avrei voluto elargire le mie competenze ed il mio supporto a favore degli anziani. Il mio desiderio è poter migliorare la qualità della loro vita, mediante delle attività, laboratori o dei percorsi animativi progettati ad hoc per il loro benessere fisico e mentale. Questo mi ha portato a leggere, a studiare e a documentarmi, ed è proprio così che ho scoperto l'ApproccioCapacitante®.

Tramite questo corso ho appreso nuove tecniche e nozioni che mi torneranno utili all'interno della casa di riposo dove lavoro e nell'associazione dove svolgo volontariato con persone affette da Alzheimer.

E in ogni ambito lavorativo che incontrerò, sono certa che il metodo mi aiuterà ad avere conversazioni positive, e a costruire nuovi ponti di dialogo basati sulla sottile arte dell'ascolto.

Il conversante

Livia ha 86 anni, è residente presso la casa di riposo "Villa Azzurra" in Roma.
Ha una diagnosi di decadimento cognitivo moderato.

Il contesto

In un angolo appartato della sala comune all'interno della casa di riposo dopo aver finito le attività, un giovedì mattina alle ore 11:30.

Durata conversazione

7 minuti e 16 secondi

Il Testo: *Ho fatto le magistrali, ed andavo sempre bene a ginnastica, diciamo così*

1. ANIMATRICE: Buongiorno
2. LIVIA: Salve
3. ANIMATRICE: Salve
4. LIVIA: Salve
5. LIVIA: Allora?
6. ANIMATRICE: C'è una bella giornata fuori
7. LIVIA: Sì...
8. ANIMATRICE: C'è un sacco di sole
9. LIVIA: Eh... il sole c'è, eh eh eh
10. ANIMATRICE: Sì, c'è il sole, è bello quando c'è il sole
11. LIVIA: No ma sai, il sole... (*pausa di 5 secondi*) che, che che, esiste insieme, non è un sole che dà caldo come l'estate
12. ANIMATRICE: Ah perché d'estate fa più caldo dici
13. LIVIA: Eh beh, sì
14. ANIMATRICE: Però è un sole che scalda

15. LIVIA: Eh sì. Senti, adesso che facevate?
16. ANIMATRICE: Adesso abbiamo fatto ginnastica
17. LIVIA: Ah, eh...
18. ANIMATRICE: E abbiamo ascoltato la musica
19. LIVIA: Ecco. Perché dopo... (*pausa di 4 secondi*)
20. ANIMATRICE: Dopo...
21. LIVIA: Dopo non lo so se ascoltavo anche io la musica, non lo so...
22. ANIMATRICE: Tu stavi qui con noi
23. LIVIA: Sì!
24. ANIMATRICE: Eh, e ascoltavi la musica insieme a noi
25. LIVIA: Anch'io
26. ANIMATRICE: Sì
27. LIVIA: Anch'io, eh eh
28. ANIMATRICE: Hai fatto anche gli esercizi di ginnastica
29. LIVIA: Sì! Sì sì sì.
30. ANIMATRICE: Sei stata brava
31. LIVIA: Sono stata sempre anche a ginnastica a scuola, andavo sempre bene, non è che...
32. ANIMATRICE: Ah a scuola
33. LIVIA: Sì, anche a scuola, ho fatto le magistrali e... andavo sempre bene a ginnastica diciamo così
34. ANIMATRICE: Ah quindi ti piaceva fare ginnastica a scuola
35. LIVIA: Sì sì sì sì, si faceva anche a scuola sì, anzi lo facevi... te lo facevano fare insomma anche a scuola, però si faceva volentieri tutto perché... uhm
36. ANIMATRICE: Facevi tutto volentieri
37. LIVIA: Sì
38. ANIMATRICE: Eri brava a scuola
39. LIVIA: Abbastanza ah ah ah (*risata*) sì, sì, chi è che mi dice, mi disse, che è venuto a trovarmi, e dice, ma tu a scuola andavi bene, sì è vero...
40. ANIMATRICE: Quindi studiavi...
41. LIVIA: Ma prima era un'altra cosa, perché dovevi studiare, sennò non è che andavi avanti, eh, si studiava e se non studiavi...
42. ANIMATRICE: Ti dovevi impegnare
43. LIVIA: Dovevi studiare, eh si studiava, sì, eh...
44. ANIMATRICE: Studiavi molto a scuola allora
45. LIVIA: Non mi ric... beh, sì abbastanza, cioè c'erano dei bravi professori ecco, ma poi erano, andavamo alle scuole... io andavo alle magistrali, mi ricordo che si chiamavano magistrali
46. ANIMATRICE: Le scuole magistrali
47. LIVIA: Lì c'era anche, sì, eh oppure c'erano le, quelle... de de dello scientifico eccetera... le scuole ce n'erano parecchie...
48. ANIMATRICE: Parecchie scuole
49. LIVIA: Sì, sì, sì,
50. ANIMATRICE: E tu andavi alle magistrali
51. LIVIA: Sì, erano le magistrali... le magistrali, c'era lo scientifico, c'era... le, tutte le scuole... che c'erano
52. ANIMATRICE: C'erano tante scuole quindi
53. LIVIA: Sì, alle magistrali c'erano, facevamo le magistrali noi, sì
54. ANIMATRICE: Eravate tanti a scuola
55. LIVIA: Beh sì... allora sì, erano più penso di adesso, perché adesso... saltano, fanno... io penso che c'era più di scuola, sì
56. ANIMATRICE: Era bello andare a scuola
57. LIVIA: Eh?
58. ANIMATRICE: Era bello andare a scuola

59. LIVIA: Come bellezza?
60. ANIMATRICE: Eh sì!
61. LIVIA: Beh sì, non erano...
62. ANIMATRICE: Stavi insieme agli altri alunni...
63. LIVIA: Sì...
64. ANIMATRICE: Si studiava insieme...
65. LIVIA: Sì, sì, sì, sì, sì
66. ANIMATRICE: I professori erano bravi, mi hai detto
67. LIVIA: Sì, c'erano i professori...
68. ANIMATRICE: Professori maschi, professori e professoressa
69. LIVIA: E dottoressa... (*pausa di 25 secondi*)
70. LIVIA: Mah... (*pausa di 8 secondi*) guarda come, che che, che bel sole che c'è, fuori
71. ANIMATRICE: C'è un bel sole fuori, (*pausa di 4 secondi*) si vede, si vede dalla finestra
72. LIVIA: Sì... (*pausa di 9 secondi*) c'è, c'è, c'è una macchina rossa, una macchina rossa
73. ANIMATRICE: Eh, c'è una macchina fuori, sì, c'è una macchina fuori
74. LIVIA: Di chi è? Chissà...
75. ANIMATRICE: Di qualcuno che lavora qui
76. LIVIA: Ah, senz'altro... (*pausa di 9 secondi*)
77. ANIMATRICE: Fra un po' si pranza
78. LIVIA: Eh?
79. ANIMATRICE: Fra un po' si pranza, c'è il pranzo
80. LIVIA: Non ho capito
81. ANIMATRICE: Fra un po' c'è il pranzo
82. LIVIA: C'è il trampo?
83. ANIMATRICE: C'è il pranzo, fra un po' c'è il pranzo
84. LIVIA: Ah il pranzo!
85. ANIMATRICE: Sì!
86. LIVIA: Sì eh, che c'è da pranzo, chissà...
87. ANIMATRICE: Poi quando vai di là lo scopri, io non lo so che c'è oggi per pranzo, però ti auguro un buon pranzo!
88. LIVIA: Ho capito, grazie
89. ANIMATRICE: Buon pranzo!
90. LIVIA: Grazie! Eh, eh, eh, (*risata*)
91. ANIMATRICE: Grazie a te.

Conclusione

In questa conversazione ho cercato di valorizzare il più possibile le parole e di rispettare i silenzi. Ascoltare, non interrompere, non completare le frasi, non correggere e accompagnare la lentezza, mi ha aiutata ad incontrare l' "Io sano" di Livia e ad entrare nel suo mondo possibile. Quello che ho capito attraverso questa conversazione è che uno degli obiettivi fondamentali da porsi è dare spessore e importanza alle parole, anche se risultano poco comprensibili, storpiate o tronche. I suoni emessi sono come parte dell'anima della persona, sta all'operatore capacitante saperli accogliere e dargli valore.

